



Ministero dell'Istruzione e del merito
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Paolina Secco Suardo"
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Musicale

MOBILITÀ STUDENTESCA - PROGETTO INTERCULTURA

Nell'ultimo decennio i nuovi scenari socio-educativi hanno evidenziato profondi cambiamenti grazie anche a scelte di dirigenti e scuole che sostengono la dimensione internazionale dei curricula scolastici e dei percorsi formativi. All'interno del processo di internazionalizzazione la mobilità studentesca costituisce un fenomeno strutturale in progressivo aumento: i giovani sono sempre più interessati ad acquisire e rafforzare le competenze che il crescente contesto globale richiede.

Per mobilità studentesca si intende un periodo di studio all'estero annuale o inferiore all'anno scolastico, che un singolo studente decide di trascorrere in una istituzione scolastica di pari grado in un paese straniero, senza perdere l'anno scolastico in Italia. Favorire la mobilità studentesca è una delle indicazioni contenute nella C.M. 181/97, fortemente ribadita nelle Linee di Indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale pubblicate dal MIUR il 10 aprile 2013.

Il nostro Liceo favorisce la mobilità studentesca in quanto strumento per l'educazione alla cittadinanza interculturale, in ambito sia europeo sia internazionale.

Il progetto riguarda di preferenza gli studenti delle classi quarte¹, ma va predisposto fin dall'inizio della classe terza/precedente. La nostra scuola ha redatto il progetto Intercultura, che descrive in dettaglio le modalità di accesso, svolgimento e conclusione del percorso, sia per la mobilità annuale sia per quella di durata più breve.

Entro la metà di ottobre di ogni anno il Liceo Secco Suardo organizza un incontro informativo con gli studenti interessati delle classi terze, per descrivere il progetto dell'Istituto. **In nessun caso si può accedere al programma senza prima essersi rivolti al referente per la mobilità studentesca e aver informato della propria intenzione il coordinatore di classe.**

Di seguito vengono pubblicati: il progetto Intercultura, la modalità del colloquio di riammissione e un esempio di patto di corresponsabilità tra la scuola e la famiglia.

Finalità

Favorire la mobilità studentesca come strumento per l'educazione alla cittadinanza interculturale, europea e internazionale.

Obiettivi specifici

- sostenere e valorizzare le esperienze di mobilità studentesca internazionale

¹ *“Nel far presente che appare opportuno escludere dall'effettuazione di esperienze all'estero gli alunni frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio, in quanto preparatorio agli Esami di Stato, è evidente che, per la buona riuscita, risultano fondamentali sia la proficua collaborazione fra scuola italiana, scuola straniera, famiglie e studenti sia la definizione di azioni di sostegno, monitoraggio, valutazione e valorizzazione di tali esperienze.”*
(Nota MIUR 843 del 10 Aprile 2013 – Linee di Indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale)

- fornire indicazioni per assistere gli studenti nelle diverse fasi del progetto, dalle fasi preliminari precedenti la partenza alla fase di riammissione, per assicurare trasparenza e coerenza di comportamento fra i diversi Consigli di Classe dell'Istituto
- valorizzare l'accoglienza di alunni stranieri in mobilità studentesca all'interno delle classi ai fini di una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche
- individuare i soggetti coinvolti e le figure dedicate, le rispettive funzioni, la tempistica delle azioni

FORME DI MOBILITÀ

- A. mobilità individuale annuale
- B. mobilità individuale breve
- C. accoglienza mobilità studenti stranieri

SOGGETTI COINVOLTI

- Il Dirigente Scolastico
- Il Consiglio di classe
- Il referente del progetto
- Il coordinatore di classe e/o il Tutor
- La famiglia
- Lo studente
- La Segreteria Alunni

A. Mobilità individuale annuale

Fase preliminare (a.s. precedente l'anno di studio all'estero- classe 3[^])

Il referente per il progetto

Entro la metà di ottobre, organizza una riunione per informare i genitori e gli studenti delle classi terze sulla possibilità di frequentare, nel successivo anno scolastico, una scuola straniera per un periodo di un anno o per un semestre; è importante che tutti gli studenti interessati al progetto partecipino alla riunione; se impossibilitati, si rivolgano comunque al referente del progetto.

Famiglia

Entro la data del Consiglio di Classe del mese di novembre, gli studenti che intendono usufruire della mobilità nel penultimo anno di corso comunicano per iscritto al coordinatore detta intenzione, indicando la destinazione prevista o auspicata, la durata e le motivazioni dello studente e richiedendo un parere in merito. Eventuali comunicazioni oltre tale data saranno prese in considerazione solo nei Consigli di Classe successivi.

Consiglio di Classe

Nella riunione di novembre, il C.d.c. esamina la domanda, valuta la motivazione personale dell'alunno e la consapevolezza della scelta intrapresa e, considerato il curriculum scolastico, la capacità di apprendimento e recupero dello studente, esprime il suo parere motivato in forma scritta e lo inserisce nel verbale, avendo cura di trasmetterne copia al Referente del progetto. La comunicazione sarà resa nota allo studente e alla famiglia dal Coordinatore di classe, ma non costituirà in ogni caso un vincolo restrittivo

Famiglia

Comunica immediatamente al Coordinatore di classe e al Referente del progetto l'avvenuto superamento della selezione presso l'associazione prescelta o la disponibilità della scuola straniera ad accogliere lo studente, specificando tutti i dati disponibili

Studente

per poter usufruire del programma di mobilità studentesca lo studente deve:

- avere una competenza linguistica in inglese più che sufficiente (meglio ancora se certificata con livello B1)
- avere valutazioni soddisfacenti in tutte le materie
- **essere promosso alla classe successiva senza debiti formativi**
- prendere visione dei programmi disciplinari relativi al periodo che trascorrerà all'estero, ovvero dei programmi effettivamente svolti l'anno precedente nella classe corrispondente

Segreteria

provvede a inserire nel fascicolo dello studente la documentazione prodotta man mano e consegnata da coordinatore, tutor, referente, studente.

Consiglio di Classe, Coordinatore, Famiglia, Studente:

nel mese di giugno, dopo gli scrutini finali, il Coordinatore incontrerà i genitori e gli studenti in partenza per sottoscrivere il Patto di Corresponsabilità completato dal C.d.C. in occasione dello scrutinio finale ; il Patto di Corresponsabilità deve contenere le informazioni generali già acquisite (destinazione, data di inizio e di fine del soggiorno, generalità della scuola ospitante; alla data della sottoscrizione del patto potrebbero non essere disponibili tutte le informazioni suddette), il nome e la mail del coordinatore o del tutor di riferimento, le modalità di comunicazione scuole-studenti-famiglie, gli impegni assunti dai soggetti coinvolti, le competenze trasversali e gli obiettivi formativi da acquisire durante il soggiorno di studio all'estero, e le modalità del colloquio di riammissione. Allo studente vengono altresì indicati, per ogni disciplina, i contenuti disciplinari essenziali per affrontare al meglio la classe successiva, e gli vengono consegnati i programmi di massima che si svolgeranno durante la sua assenza, per permettergli se possibile di scegliere un piano di studi coerente con i bisogni della scuola di appartenenza.

Il documento viene sottoscritto dal Coordinatore di Classe, dalla famiglia e dallo studente, in almeno duplice copia: una per lo studente e la sua famiglia, uno protocollato da inserire nel fascicolo scolastico dello studente. E' importante trasmettere il patto di corresponsabilità anche al referente del progetto per presa conoscenza.

Gli studenti del Liceo Musicale che intendono avvalersi dell'esperienza all'estero sono invitati, per quanto possibile, a rivolgersi ad associazioni o agenzie che possano garantire l'iscrizione a una scuola superiore a indirizzo musicale o in cui lo studio della musica (teorica e pratica) sia contemplato. Nella consapevolezza della difficoltà di potersi rivolgere a istituti superiori a indirizzo musicale sovrapponibili al nostro Liceo, le riserve di ordine pedagogico sono legittime; si fa dunque presente che **IN OGNI CASO** gli studenti dovranno provvedere allo studio e alla pratica di entrambi gli strumenti, in modo da poter dimostrare al termine dell'esperienza all'estero l'acquisizione di competenze pari a quelle dei compagni. La certificazione relativa al secondo strumento avverrà in concomitanza del colloquio di riammissione o comunque entro l'inizio del nuovo anno scolastico, con una commissione composta da docenti interni al Liceo. Per **Esecuzione e interpretazione 1** l'alunno concorderà con il docente i contenuti irrinunciabili di apprendimento da verificare durante l'anno scolastico successivo.

Per entrambi gli indirizzi liceali, gli insegnanti potranno richiedere se lo ritengono necessario il recupero dei contenuti minimi irrinunciabili durante l'anno scolastico successivo, concordando con gli studenti i tempi e i modi di verifica delle conoscenze acquisite e fornendo agli stessi i supporti necessari.

Sarà cura della famiglia comunicare immediatamente al Coordinatore o al Tutor e agli uffici di segreteria l'avvenuta partenza.

Fase operativa (dopo la partenza dello studente oggetto di mobilità)

Studente

Durante il periodo di mobilità, lo studente dovrà:

- impegnarsi a scegliere un piano di studi il più possibile coerente con le discipline e con la specificità dell'istituto di provenienza **e comunicarlo tempestivamente al proprio Coordinatore o al Tutor**
- impegnarsi a tenere contatti con i compagni di classe, con il Coordinatore o con il Tutor per tenersi aggiornato sui programmi relativi soprattutto alle materie di indirizzo e a tutte le altre non comprese tra quelle prescelte (attraverso mail, teams, registro elettronico)
- impegnarsi per quanto possibile a recuperare, durante il soggiorno all'estero e/o durante le vacanze estive, i contenuti fondamentali delle discipline non studiate all'estero
- comunicare ogni eventuale variazione del piano di studi
- oltre alle relazioni periodicamente richieste dal referente, inviare al tutor alla fine dell'esperienza una relazione scritta sulle discipline e i contenuti studiati, e sulle attività scolastiche ed extra-scolastiche svolte nella scuola estera

Fase conclusiva (dopo il rientro dello studente)

Studente:

entro il mese di agosto, lo studente consegna in segreteria didattica la documentazione richiesta, che comprende:

1. documento di valutazione intermedia (se disponibile) e finale della scuola ospitante in tutte le discipline studiate
2. programmi effettivamente svolti nelle singole discipline nella scuola straniera
3. eventuali attestazioni di frequenza e giudizi relativi a corsi non curricolari

Consiglio di Classe/Studente:

nel periodo di fine agosto/inizio settembre, in concomitanza con gli esami di recupero del debito formativo, il Consiglio di Classe e lo studente saranno convocati per il colloquio di riammissione; il colloquio, da svolgersi in italiano o in inglese, verte sulla presentazione dell'esperienza vissuta dallo studente, anche con l'ausilio di strumenti multimediali. Lo studente esplicherà il proprio percorso formativo mostrando di aver raggiunto le competenze trasversali auspiccate, condividendo con gli insegnanti anche informazioni sul sistema scolastico del paese ospitante, valutandone i punti di forza e di debolezza (anche in relazione al sistema scolastico italiano), descrivendo quanto acquisito, in termini di competenze e conoscenze, nelle discipline studiate nella scuola estera.

Consiglio di Classe

il C.d.C. prende atto della documentazione acquisita dalla Segreteria Didattica e ammette l'alunno alla classe successiva, attribuendo il credito scolastico sulla base delle valutazioni ricevute dalla scuola estera, dell'esito del colloquio di riammissione e della fascia di attribuzione del credito pregressa (classe terza), tenendo conto che l'anno all'estero costituisce un credito formativo e dà diritto al punteggio massimo della fascia attribuita.

Segreteria Didattica

compila quanto necessario per l'ammissione dello studente e trasmette al MIUR la scheda informativa (allegato A)

Nel primo periodo dell'anno scolastico, in un'ora di lezione stabilita dal Coordinatore o dal Tutor, lo studente relaziona alla classe in merito alla sua esperienza, focalizzando il suo intervento sugli aspetti interculturali dell'esperienza svolta (ad esempio confrontando metodi e contenuti dei due sistemi scolastici frequentati, o della vita quotidiana dei due Paesi presi in esame)

B. Mobilità individuale breve

Per mobilità breve si intende un soggiorno all'estero per un periodo limitato con conseguente rientro nel corso dell'anno scolastico. Si applicano, per quanto compatibili, le procedure descritte per la mobilità

individuale annuale.

Il C.d.c., attraverso il coordinatore di classe/tutor, prende visione della lettera motivazionale trasmessa dallo studente, esprime il proprio parere e lo comunica alla famiglia.

Al ritorno dello studente dall'esperienza svolta all'estero nella prima parte dell'anno scolastico, il C.d.C. ammette lo studente accettando le valutazioni della scuola estera, prendendo in esame le discipline e i contenuti studiati anche al fine di assegnare l'eventuale punto del credito formativo nello scrutinio di giugno.

I singoli docenti indicano allo studente un eventuale percorso di integrazione degli argomenti considerati pre-requisiti necessari per lo svolgimento corretto dell'anno in corso, e comunque si impegnano a valutare lo studente sulla parte di programma svolto dal suo ritorno in poi.

Il nostro Istituto permette ma non caldeggia l'esperienza di mobilità breve da attuarsi nella seconda parte dell'anno scolastico (partenza a gennaio e rientro a fine giugno/inizio luglio), ritenendola meno proficua per lo studente e meno lineare per la scuola. Si fa presente che per questo tipo di mobilità lo studente non dovrà presentare all'atto della partenza lacune gravi o diffuse nelle discipline di studio, in caso contrario (e solo ed esclusivamente nel caso di UNA disciplina insufficiente) il CdC potrà decidere di:

1. somministrare una verifica prima della partenza atta al recupero dei contenuti svolti
2. decidere di integrare il colloquio di riammissione alla classe successiva con una verifica scritta e/o orale sulla parte di programma che al momento della partenza risultava insufficiente
3. decidere di far effettuare il recupero della disciplina insufficiente nel primo periodo della classe quinta.

C. Accoglienza mobilità studenti stranieri

Il liceo 'P. Secco Suardo' favorisce la mobilità degli studenti stranieri quale opportunità per un confronto con il sistema d'istruzione del Paese di provenienza, per favorire la conoscenza e le relazioni tra i giovani, e per contribuire al rafforzamento del dialogo interculturale.

L'associazione interessata inoltra la richiesta di soggiorno dello studente straniero al Referente, che verifica la documentazione e tutti gli elementi utili per offrire un parere circa la fattibilità del progetto. Il Referente presenta la proposta al Dirigente Scolastico, che decide se dare la propria autorizzazione in merito; in caso affermativo, il Dirigente e il Referente individuano una possibile classe in cui inserire l'alunno straniero, e chiedono il parere del C.d.C. attraverso una richiesta informale al Coordinatore, che a sua volta provvede a contattare i colleghi e a verificarne la disponibilità.

Il Dirigente Scolastico nomina un docente tutor responsabile per l'inserimento dello studente straniero.

Il Tutor, coadiuvato dal Referente al progetto:

- ✓ facilita l'inserimento dello studente straniero nei suoi rapporti con i docenti e con i compagni
- ✓ sulla base delle sue competenze e aspettative formula con lui un piano di studi e un orario, che contempli anche gli interventi individuali eventualmente disposti per l'apprendimento dell'italiano

I docenti coinvolti, insieme al Tutor e al Referente:

- ✓ definiscono il piano di studio concordato e l'orario personalizzato, senza mai perdere di vista gli obiettivi più importanti del progetto (socializzazione dello studente straniero, apprendimento della lingua italiana, acquisizione di competenze trasversali), al fine di definire anche in corso d'opera i contenuti richiesti, che devono essere ridotti e adattati alle competenze e capacità dello studente
- ✓ esigono e verificano la partecipazione dello studente alle lezioni
- ✓ rilasciano, al momento del rientro nella scuola di provenienza, un giudizio scritto da cui risulti l'attività didattica svolta, le conoscenze acquisite, l'impegno, la partecipazione, la frequenza alle lezioni, la valutazione di profitto e il comportamento dello studente.

La referente della Mobilità Studentesca (progetto Intercultura) è la Prof.ssa **Anna Maestroni** (maestronianna@suardo.it)



Ministero dell'Istruzione e del merito
Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Paolina Secco Suardo"
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Musicale

PATTO DI CORRESPONSABILITA' PER STUDENTI IN PARTENZA PER ANNO DI STUDIO ALL'ESTERO
(O SUA FRAZIONE)

STUDENTE	
CLASSE	
E-MAIL STUDENTE	
TEL. STUDENTE	
DESTINAZIONE	
DATA INIZIO E FINE	
TUTOR	
E-MAIL TUTOR	
SCUOLA OSPITANTE (se già nota)	
FAMIGLIA OSPITANTE (se già nota)	

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola al fine di:

- concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;
- chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'esterno e le modalità e i criteri per la valutazione;
- promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto e collaborazione, in presenza di esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea, dal Sistema Scolastico Provinciale e dall'Istituto 'P. SECCO SUARDO';
- valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica e nel territorio.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A

- Frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero;
- Impegnarsi al fine di acquisire o approfondire, oltre a nuove conoscenze, delle **Competenze interculturali** (comprendere meglio il valore delle diverse culture, imparare a cooperare con persone di diversi background e culture, diventare più tollerante nei confronti dei valori e dei comportamenti altrui) e le **competenze trasversali o soft skills**, (risolvere problemi, stimolare la curiosità verso nuove sfide, dimostrare maggiore adattabilità e autonomia, imparare a conoscere i propri punti di forza e debolezza, e ad avere maggiore fiducia in se stessi)
- Informare con cadenza almeno bimestrale il Consiglio di Classe, tramite il tutor interno, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante, delle materie che sta seguendo, dei progetti e dei laboratori a cui partecipa, degli apprendimenti linguistici e delle competenze che acquisisce (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari, etc.);

- Trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza ed eventuali valutazioni rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno (es. pagella del primo quadrimestre, certificazioni, etc.);
- Richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione degli studi compiuti all'estero.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A

- Curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, etc.);
- Mantenere contatti con il tutor o con il coordinatore per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del proprio figlio, approfittando se necessario dell'ora di ricevimento previo appuntamento o dei ricevimenti collettivi ;
- Sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero e la scuola.

II CONSIGLIO DI CLASSE SI IMPEGNA A

- Incaricare un docente tutor come figura a cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero;
- Indicare alcuni contenuti irrinunciabili di apprendimento delle singole discipline, specialmente per quelle che non verranno seguite durante il soggiorno all'estero;
- Esprimere una valutazione globale che tenga conto anche del percorso di studio compiuto all'estero, valorizzando la trasferibilità delle competenze;
- Curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero.

Ai fini della valutazione per l'ammissione alla classe quinta e per l'assegnazione del credito scolastico relativo alla classe quarta il Consiglio di Classe terrà conto:

- del certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera
- delle valutazioni formali e informali rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno
- delle relazioni periodiche inviate dall'alunno relativamente all'andamento dell'esperienza di studio all'estero e al suo rendimento scolastico
- dell'attestato di frequenza e valutazione finale, in lingua inglese, rilasciato dalla scuola estera
- degli esiti del colloquio con il consiglio di classe prima dell'inizio delle lezioni.
- Per quanto riguarda il PCTO, si fa presente che In accordo con le recenti indicazioni del MIUR (NOTA MIUR 28.03.2017, PROT. N. 3355 Attività di alternanza scuola lavoro - Chiarimenti interpretativi) e la delibera del Collegio docenti, nel nostro Liceo l'esperienza all'estero viene ritenuta valida e coerente ai fini del PCTO per un totale di ore pari a quello previsto nel progetto che riguarda gli alunni della classe frequentata dallo studente in mobilità internazionale individuale.

LICEO 'PAOLINA SECCO SUARDO' – Istituto Statale di Istruzione Superiore

Il Tutor o il Coordinatore _____

Lo studente _____

La Famiglia _____

Bergamo,

RICHIESTA AL CONSIGLIO DI CLASSE

Il/la sottoscritto/a iscritto/a, per l'anno scolastico, alla classesezione.....
indirizzo.....comunica:

1. che durante il prossimo anno scolastico ha intenzione di compiere un soggiorno di studio all'estero di durata:
 - annuale
 - semestrale
 - altro periodo

2. che a tale scopo:
 - intende presentare/ha presentato domanda alla seguente associazione organizzatrice:
.....
 - intende provvedere autonomamente all'organizzazione del soggiorno di studio (nel caso, precisare le modalità, che devono essere verificabili)

3. che l'intenzione di compiere un periodo di studi all'estero è dettata dalle seguenti motivazioni:

Consapevole dell'importanza della propria scelta, lo/la studente/ssa chiede al Consiglio di Classe di esprimere la propria valutazione in merito all'intenzione espressa